

Il mio parere sul film:

LA VITA E' BELLA

Venerdì 27 Gennaio è stato il giorno della memoria, una ricorrenza celebrata in questo giorno di ogni anno delle vittime dell'Olocausto. La mamma mi ha spiegato che è stata scelta questa data perché in quel giorno tutte le persone ebreë sono state liberate dal campo di concentramento di Auschwitz. Per questa occasione la maestra Patrizia ci ha fatto vedere un film intitolato di Roberto Benigni intitolato : LA VITA E' BELLA, che inizialmente sembrava divertente sulla famiglia, sull'amore ma poi, man mano che il film andava avanti, ho capito che di bello c'era veramente poco. Il film in sé mi è piaciuto molto, ma la parte che mi ha toccato di più è stato il finale. Quando il papà Guido sapendo di morire ha continuato a giocare, assicurando suo figlio sul fatto che l'indomani il gioco sarebbe finito e che ci sarebbe stata la premiazione. Ho capito dal film che un genitore è disposto a morire per salvare il proprio figlio e che fino alla fine lo proteggerà da ogni cattiveria. Consiglierei di vedere questo film perché, come sostiene il protagonista, la vita è bella e spesso noi non ci rendiamo conto.(Arianna)

Questo film mi è piaciuto molto perché mi ha fatto riflettere su questa grande tragedia compiuta dai nazisti. Il film è diviso in due parti: la parte gioiosa che narra di quando i due protagonisti si innamorano e infine si sposano e la parte triste, quando vengono deportati nel campo di concentramento. Mi sarebbe piaciuto molto se il padre non fosse morto perché questo papà ha avuto una grossa dose di forza, coraggio e speranza nel far credere al figlio che era tutto un gioco. (Sara)

A me il film che abbiamo visto per ricordare la giornata della memoria è piaciuto moltissimo, perché il papà di Giosuè gli ha fatto credere per tutto il tempo che fosse un gioco a punti, così è riuscito a tenerlo per tutto il tempo al riparo dalla guerra.

La mia parte preferita è stata quando Giosuè ha incontrato la sua mamma alla fine di tutta la guerra ed anche quando il papà Guido gli ha fatto credere che era un burattino.

Mi è piaciuto anche perché con il gioco il papà è riuscito a salvare suo figlio, nonostante la guerra. Questo film mi è piaciuto moltissimo! (Alba)

La vita è bella, un film che mi ha commosso e mi ha fatto riflettere.

Vedere questo padre che racconta delle bugie al figlio, facendogli credere che tutto fosse un gioco e che sarebbe finito tutto bene pur di non turbarlo.

Ho pensato : L' amore può sconfiggere l'odio e il male.L' amore può tutto! .

Questo film è anche un messaggio di ottimismo e coraggio.

Attraverso questo film ho capito che nella vita , anche nelle situazioni più drammatiche, sorridere e avere fiducia aiuta il nostro cammino. (Mirco)

Il film mi è piaciuto tantissimo.

Nella parte iniziale l'esuberanza di Guido rende il film piacevolmente scherzoso, mentre la seconda parte è caratterizzata da momenti di tristezza, anche se nascosti dietro uno strano gioco.

Molte parti del film, sono state particolarmente belle e coinvolgenti, ma soprattutto il finale, in cui il padre nonostante sia ormai sicuro della sua imminente morte, fino all'ultimo finge agli occhi del bambino che tutto è un grande gioco. E' stato molto toccante l'incontro finale tra la madre e il bambino il quale grida: "Abbiamo vinto!"

La madre, piena di gioia nel rivedere il figlio esclama: "Sì, abbiamo vinto!".

Anche se per due diversi significati, avevano vinto.(Gaia)

Il film "la vita è bella" mi è piaciuto moltissimo.

La cosa che mi è piaciuta di più è stata l'idea intelligente di Guido, il protagonista, di inventare un gioco per non far capire a suo figlio che erano prigionieri dei nazisti.

Alla fine del film abbiamo scoperto che questa sua idea permetterà a Giosuè, il figlio, di salvarsi.

Mi ha colpito molto anche l'amore di Dora, la moglie del protagonista, che la spinge a salire sul treno che li porterà ai campi di concentramento nonostante lei non sia ebrea.

Mi sono emozionata e mi sono venute le lacrime agli occhi quando Guido è morto.

Sono rimasta colpita dalle piccole dimensioni delle stanze in cui dormivano gli ebrei e dai lavori pesanti che erano costretti a fare.

Ho visto dal vivo un campo di concentramento quando ho visitato la città di Trieste e le stanze erano ancora più piccole e buie.

Questo film mi è piaciuto molto perché racconta in modo semplice quanto l'uomo possa essere crudele e mi auguro che queste cose non succedano più.(Ludovica)

Questo film mi è piaciuto molto, perché mi ha aiutato a capire meglio quello che è accaduto in passato.

Il film è diviso in due parti, una più comica nella parte iniziale e una tragica nella parte finale. La parte che mi è piaciuta di più è quando Guido, pur di salvare suo figlio, sacrifica la propria vita.

Proprio quando l'uomo capisce che stava per essere ucciso fa l'occhiolino al figlio come per dire: "È tutto ok!"

Invece, la parte che mi è piaciuta meno, è stata quando i tedeschi dicevano agli ebrei che era ora di fare la doccia, ma li asfissiarono con il gas.

Questo film ci fa capire che veramente sono morti più di 6.000.000 di ebrei, e che un padre (in questo caso Guido) con il gioco e con il sorriso può rendere sopportabile l'orrore del campo di concentramento per salvare suo figlio.

Io spero che nel mondo non accadano più, mai più, tragedie simili. (Lorenzo)